

Morbegno e Bassa Valle

Morbegno, scatta “l’operazione”

Il punto. La raccolta parte a giugno, «ma stiamo già preparando un calendario per avviare la raccolta». E il Comune partecipa al bando per realizzare un impianto di compostaggio e gli erogatori

MORBEGNO
SABRINA GHELFI

Parte a giugno la raccolta dell’umido a Morbegno e intanto il Comune partecipa al bando regionale per la realizzazione di un impianto di compostaggio e di erogatori di acqua alla spina negli edifici pubblici. Dopo la sperimentazione di successo ad Albosaggia con l’obiettivo di innalzare la percentuale della differenziata e diminuire drasticamente la produzione pro capite, e dopo l’annuncio a Sondrio di partire con l’introduzione nella raccolta della frazione organica a marzo, adesso tocca a Morbegno.

I diversi passaggi

Il Comune aveva già aderito al progetto Differenziamoci realizzato da Secam (la società che gestisce il ciclo dei rifiuti per conto dei Comuni) per avviare il cambiamento nella raccolta partendo dalla fase di divulgazione e comunicazione delle novità, quindi la distribuzione dei kit gratuiti per mettersi al passo con il nuovo metodo e infine l’attivazione della raccolta dell’organico.

«Stiamo preparando un calendario per le azioni di avvicinamento a giugno - spiega l’assessore **Mariagrazia De**

Giorgio -. Per prima cosa ci sarà l’approvazione del regolamento per la gestione della raccolta presso i condomini, poi abbiamo in previsione incontri con i cittadini, la campagna di formazione e dopo si partirà con la consegna dei mastellini per la raccolta dell’umido. Probabilmente ci saranno altre piccole azioni per incrementare la raccolta differenziata per raccogliere frazioni specifiche dei rifiuti come le differenti plastiche, oppure i mozziconi ancora i tappi di sughero».

E ancora: «Oggi credo che la sensibilità sul tema sia più elevata, anche se magari in centro è più difficile attivare la differenziazione dell’umido rispetto a chi abita in un ambito più bucolico, ma credo che i tempi siano più maturi. Inoltre pensiamo anche all’aspetto economico: dopo un investimento iniziale nell’arco di cinque o sei anni vedremo anche il rientro di questa operazione».

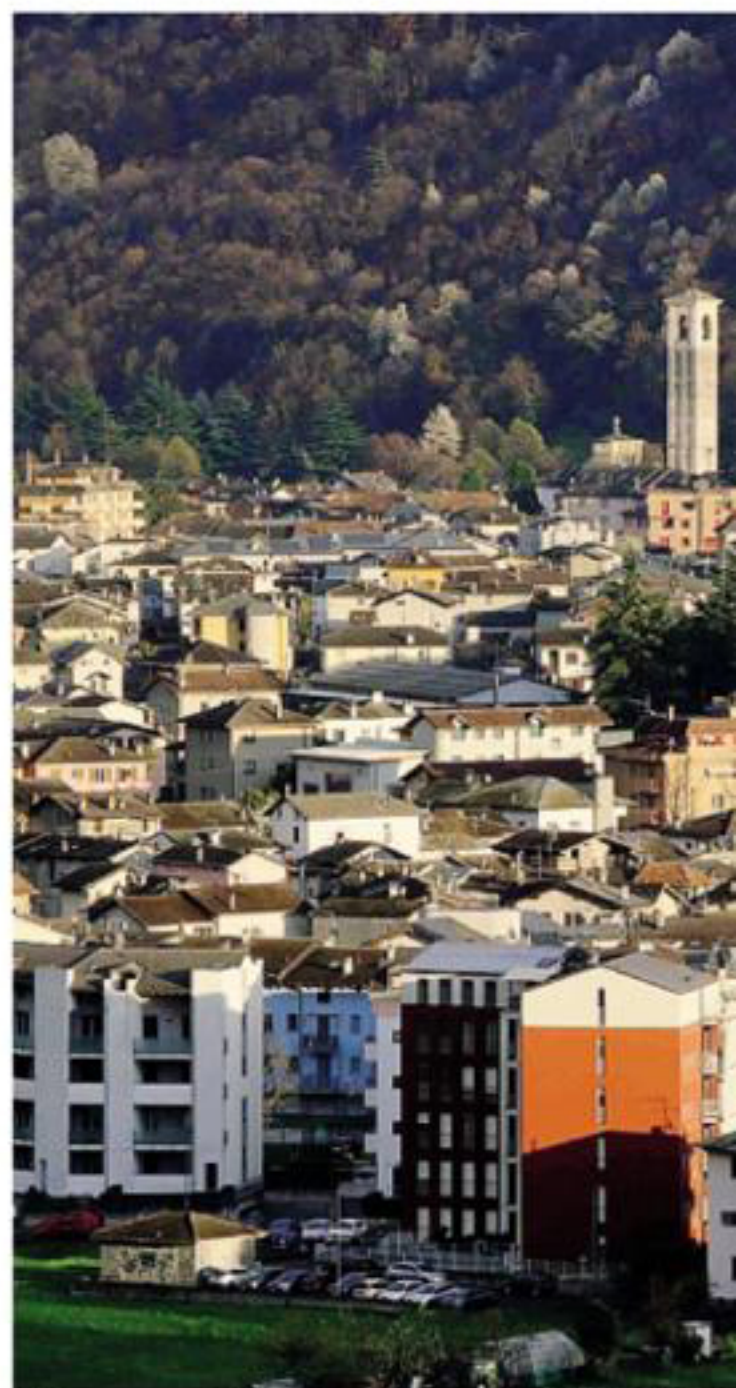
Restando in tema il Comune ha partecipato al bando regionale “Ri.circo.lo.” per la richiesta di contributi per il progetto redatto da Secam di installazione presso l’attuale centro di raccolta comunale di via Lungo Adda di un impianto di compostaggio locale che ha una spesa complessiva di 246.000 euro e

per l’acquisto di 15 erogatori di acqua alla spina da collocare presso il municipio, biblioteca, il museo, le tre sedi delle scuole primarie, le due sedi delle scuole secondarie di primo grado, le tre sedi delle scuole dell’infanzia, l’asilo nido, la prevista mensa scolastica, la colonia fluviale e il complesso di Sant’Antonio per 32.500 euro.

Una sorta di piazzola ecologica

«La creazione di un’area di compostaggio locale prevede - precisa De Giorgio - che venga posizionata una macchina, una sorta di piazzola ecologica, per compostare la frazione umida. In questo modo la porzione della frazione umida viene compostata direttamente sulla frazione comunale». Lo spazio sarà quello di via Lungo Adda una volta liberato per via della realizzazione del centro del riuso in collaborazione con il Comune di Talamona e della nuova piazzola di raccolta. «Quindi verrà usata quella che diventerà la vecchia piazzola ecologica vicino al depuratore - ancora l’assessore -. Così si potrà continuare a portare sfalci, foglie e così via, sfruttando anche il passaggio successivo, il compostaggio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Morbegno, novità in arrivo per la raccolta dei rifiuti in città

Comune e transizione energetica Approvato l’ingresso nella Cer

Civo

«Necessario aderire ad un sistema di opportunità» ha detto il sindaco

Anche il Comune di Civo promuove la transizione energetica equa e sostenibile. Lunedì sera, in consiglio comunale, l’amministrazione guidata dal sindaco **Barbara Marchetti** ha approvato il percorso di ingresso alla So.Cer, la comunità energetica rinnovabile della provincia di Sondrio, costituita dalla Provincia, Confartigianato Imprese Sondrio, STPS e da un panel di imprese private.

Marchetti ha spiegato che il Comune si era già attivato in questa direzione qualche anno fa, ma tutto si concluse in un nulla di fatto. «Nel 2022 il Comune di Civo ha svolto un’indagine conoscitiva sul suo intero patrimonio energetico, la quale aveva evidenziato una buona dotazione in pannelli solari e un fabbisogno energetico con un altrettanto buona impronta green, dato l’ampio utilizzo delle fonti rinnovabili.

All’epoca non era stato possibile procedere con la creazione di una Cer locale, poiché il Comune, essendo territorialmente così vasto, doveva appoggiarsi a due cabine primarie distinte e sarebbe stato complicato gestire l’operazione».

Con la proposta di So.Cer le cose sono cambiate e questa volta anche per Civo diventa conveniente aderire al progetto: «L’amministrazione comunale ha ritenuto opportuno aderire come socio a questa Cer, con l’obiettivo di creare una configurazione di autoconsumo diffuso - ha proseguito -. La comunità energetica rinnovabile è un’entità senza scopo di lucro che persegue un obiettivo di utilità generale, in grado di divenire un interlocutore credibile e autorevole a supporto del dialogo con la società civile per favorire uno sviluppo territoriale sostenibile e vicino ai cittadini, valorizzando opportunità ed esperienze di pri-



Il Comune si mobilita per la comunità energetica

vati e degli enti coinvolti».

Secondo Marchetti in questo modo il Comune potrà svolgere un ruolo fondamentale in qualità di promotore e facilitatore del processo di costituzione della Cer, definendo le strategie di indirizzo, garantendo stabilità di governo, bilanciamento degli interessi del territorio e supportando la comunicazione e il coinvolgimento dei cittadini. «Era chiaro in quest’ottica che fosse necessario aderire adesso sia per usufruire del finanziamento Pnrr e sia per prendere parte fin da subito ad un sistema di opportunità che si stanno muovendo verso forme

innovative di aggregazione e governance nel settore dell’energia, per essere pronti per tutte le sfide a venire». In consiglio è stata approvata anche la convenzione promossa dalla Comunità Montana Valtellina di Morbegno per la gestione in forma associata dei servizi di volontariato di Protezione Civile. Marchetti ha elencato i vantaggi di questo accordo per il Comune: «Questa convenzione ci consentirà di avere a disposizione più mezzi, più volontari, e attività di formazione ed informazione, rivolte soprattutto alla cittadinanza»

Simone Belletti

Incontro contro

Morbegno

Alla Albo di via Garibaldi Yakovleva presenta un contributo su un poeta che fu giust

Oggi, gennaio, appuntamento alla libreria Albo di Morbegno in via Garibaldi. In questa occasione **Yana Yakovleva** in libreria un suo libro per non dimenticare l’essere umano assassinato dalla storia, **Leib Kvitko**, tante poesie yiddish e note poesie per bambini.

Kvitko, nato in un shtetl ucraino, frequentò la scuola tradizionale religiosa, rimase presto orfano. Si trasferì a Kiev nel 1917 e diventò presto uno dei più famosi poeti yiddish del “Kiev”.

Ha vissuto in Germania nel 1921 e il 1925 entrò nel Partito comunista; iniziò la pubblicazione di poesie e fu duramente criticato dalla critica. Tornò in Sovietica nel 1925 e a Mosca nel 1936, dove morì nel 1939. A

Protezione civile
Via libera alla convenzione promossa dall’ente montano